

**COLLINA
FERRARI
GHINZANI**

Edizioni
Galleria
delle Ore

Inaugurazione sabato 28 aprile alle ore 18.

*La mostra rimane aperta fino all'11
maggio 1962 dalle ore 11 alle 13 e
dalle 16 alle 20.*

Nei giorni festivi dalle ore 17 alle 20.

Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telef. 80.33.33

Fra i molti giovani che frequentano la Galleria, visi a volte familiari, a volte sconosciuti, notai, circa un anno fa, un gruppetto che più degli altri si soffermava a discutere sulle opere esposte. I loro discorsi, uditi a frammenti, mi incuriosirono sia per la novità delle idee sia per la serietà, priva di faziosità così frequente tra i giovani, con cui ogni opera veniva esaminata. Fu così che mi avvicinai a loro e da allora quotidianamente ci vediamo e continuiamo un discorso sull'arte che, spero, abbia a durare a lungo.

Nacque da questi incontri l'idea di una mostra che avrebbe dovuto essere presentata da loro stessi. Le cose in campo artistico stanno però profondamente cambiando da un anno ad oggi, e soprattutto tra i giovani. Dall'amore, molto sovente acritico, per tutte le ultime poetiche e gli ultimi linguaggi, oggi i giovani, anzi i giovanissimi, hanno iniziato una revisione critica, e negli Stati Uniti, in Inghilterra e in altri paesi assistiamo allo stesso fenomeno. Essi sentono l'esigenza di un'espressione artistica che pur tenendo presente tutto quanto è avvenuto in questi ultimi vent'anni non ne sia soltanto l'eco passivo, la variazione superficiale sovente adottata solo per inserirsi in un mercato ormai stanco di prodotti incerti ed inutili.

Così è caduta la loro presentazione che in questo momento si potrebbe interpretare come un fatto di sufficienza e dare una nota stonata. Mi è stato affidato questo compito, ed io lo accetto ben volentieri. Penso di avere avuto modo di conoscere profondamente questi tre giovani. Non voglio parlare della loro arte perchè è troppo presto per individuarne la sostanza e le differenze, che hanno origine più nella loro natura e nella loro breve storia umana, che dalle idee generali professate. Sarà il tempo a scavare ulteriormente in queste differenze sostanziali, e io non so cosa essi ci daranno domani.

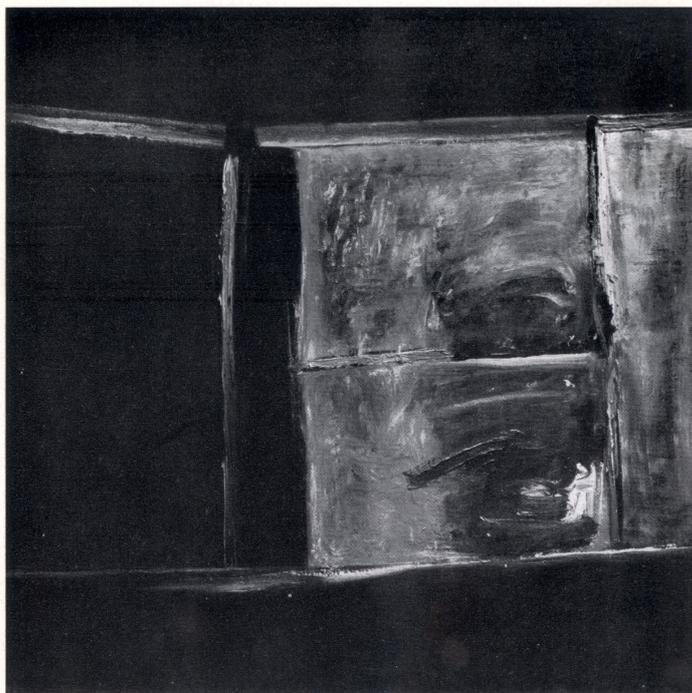
Oggi posso dire soltanto che il lirismo di Ferrari sarà una componente sicura della sua arte, che l'amore alle cose, al paesaggio, all'uomo, non mancherà mai nelle sue opere, che un'eco della sua terra, il Canton Ticino, vivrà sempre nei suoi quadri e che la sua arte di domani sarà sempre dominata da un'ansiosa ricerca poetica e da una altrettanto ansiosa ricerca sul linguaggio. Il suo spirito sottile, e lo provano i disegni ch'egli con timidezza o meglio con pudore è venuto via via mostrandomi, troverà sempre modo di palesarsi unitamente alla sua capacità di dominare la superficie facendola vivere in ogni sua parte.

Così il senso plastico di Ghinzani, quella sua istintiva possibilità di dar vita ad una materia arida com'è il gesso caricandola di significati ora espressionisti e in altri casi di cadenze quasi classiche unitamente alla ricerca dello spazio in cui possono vivere le sue figure, e che è all'origine della sua poetica volta a rendere la presenza dell'uomo, di un uomo chiuso nella sua solitudine, sono sicure garanzie del suo avvenire.

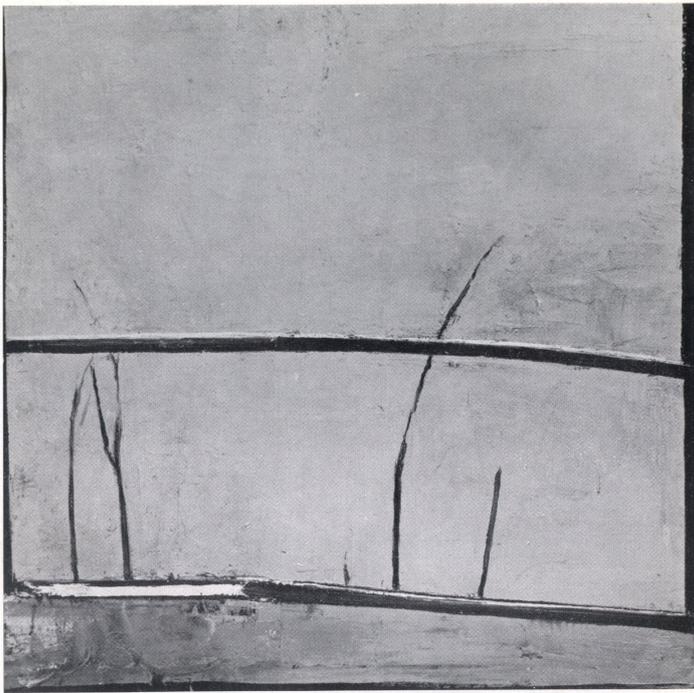
Pur partendo da significati poetici simili si differenzia, in parte, per natura e per risultato, l'opera di Collina. Spirito irrequieto, meno introverso dei compagni, la sua pittura ha assunto ultimamente un tono più sereno, più distaccato da una problematica esistenziale. Forse non è estraneo a questa sua ricerca il fatto ch'egli viva a Como dove una tradizione di rigore astratto, da Rho a Radice, ha lasciato forse una certa traccia, ha scavato forse in una certa tradizione locale.

Certo nelle opere di questi tre giovani si possono scorgere le derivazioni e i loro amori, e mi pare ciò più che giusto. Il fatto importante è che la loro opera non sia superficiale e gratuita adesione a poetiche oggi in voga, ma consapevole lavoro di approfondimento delle proprie inclinazioni naturali e culturali.

GIOVANNI FUMAGALLI



Giuliano Collina "Uomo dietro i vetri" 1961



Giuliano Collina "Finestra" 1962



Renzo Ferrari "Nell'erba N. 2" 1962